



COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza degli Eroi, 14 – 66020 Rocca San Giovanni
Telefono 0872 607033 – 0872 60121 – 0872 60630 – Fax 0872 620247

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **2.331** di cui:

maschi n. **1.185**

femmine n. **1.146**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **98**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **210**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **301**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.190**

oltre 65 anni n. **515**

Nati nell'anno n. **15**

Deceduti nell'anno n. **25**

Saldo naturale: +/- **-10**

Immigrati nell'anno n. **93**

Emigrati nell'anno n. **64**

Saldo migratorio: +/- **29**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **19**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.147**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **4,00**

strade extraurbane Km **20,00**

strade urbane Km **73,00**

strade locali Km **8,00**

itinerari ciclopeditoni Km **4,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Considerato che nel territorio comunale operano diversi imprenditori nel settore agricolo e che negli ultimi anni si è verificata una continua espansione nel settore artigianale e commerciale, prevalentemente nella C.da Santa Calcagna, che ha determinato una discreta offerta di occupazione, e che diversi cittadini hanno trovato un lavoro stabile nelle industrie operanti nella Valle del Sangro, le condizioni socio-economiche delle famiglie non presentavano significativi fenomeni di emarginazione. Tuttavia, la crisi economica internazionale ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche nella realtà comunale, determinando situazioni diffuse di disagio economico, pur senza raggiungere livelli allarmanti e tali da rendere critica la situazione socio-economica delle famiglie.

Asili nido con posti n. **17**

Scuole dell'infanzia con posti n. **42**

Scuole primarie con posti n. **65**

Scuole secondarie con posti n. **38**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **42,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **10,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **820**

Rete gas Km **9,00**

Discariche rifiuti n. 0
 Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
 Veicoli a disposizione n. 4

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
S.A.S.I. S.P.A.	https://www.sasispa.it/	1,20000	La società, interamente pubblica, e' uno dei soggetti gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato. La Regione Abruzzo con L.R. 9/2011, al fine di garantire il servizio idrico integrato, ha delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale (ATUR), coincidente con l'intero territorio regionale. Per l'attuazione è stato costituito il soggetto d'ambito, individuato nell'ente pubblico denominato ERSI (Ente Regionale per i Servizio Idrico), competente per l'AUR. All'ERSI sono state attribuite, ai sensi dell'art. 2, co. 186 bis, della legge 191/2009, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997, dal D.Lgs. 152/2006 e s.m., agli Enti d'Ambito soppressi. Tra le attività di competenza dell'ERSI vi è anche quella di controllo analogo sui soggetti gestori. La società non è composta di soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate; non è praticabile l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete", quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.		0,00	810.493,00	997.716,00	246.658,00
ECO.IAN. S.P.A.	https://www.ecolanspa.it/	1,44000	E' la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Trattasi di società indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali, fino alla piena operatività dell'autorità per la gestione integrata dei rifiuti (A.G.I.R.), istituita dall'art.4, comma 1, della L.R. n. 36/2013, ente rappresentativo di tutti i comuni ricadenti nell'ATO Abruzzo, cui i comuni devono obbligatoriamente partecipare per l'esercizio unitario e associato di tutte le funzioni	31-12-2060	0,00	230.831,00	90.575,00	252.419,00

		amministrative di organizzazione, regolazione e vigilanza relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani. La società non è composta di soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate; non è praticabile l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete", quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.				
--	--	---	--	--	--	--

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **279.180,61**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **560,23**
 Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **0,00**
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **0,00**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	365	19.669,08
2018	365	25.000,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	0,00	3.691.516,18	0,00
2019	67.199,73	3.359.314,09	2,00
2018	73.550,09	3.006.405,91	2,45

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	14.620,49
2018	4.468,70

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 849.847,58, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 28.328,25.

Ripiano ulteriori disavanzi

In sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 5 luglio 2019, si è provveduto ad accertare un disavanzo di amministrazione di € 986.865,46 risultante dal conto del bilancio 2018 e ad approvare un piano di rientro:

- a fine 2018 il valore del disavanzo **€ 986.865,46** scaturisce dai vincoli connessi con la normativa sull'armonizzazione, in particolare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione (FCDE);
- il maggior disavanzo accertato per l'anno 2018 rispetto a quello derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10-06-2015, che vincola il bilancio per 30 anni al ripiano della somma complessiva di € 849.847,50 in rate costanti di disavanzo da iscrivere in bilancio di € 28.328,25 ammonta ad **€ 163.405,89**;
- dal confronto con il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si evidenzia che il maggiore disavanzo rispetto a quello accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (G.C. n. 38/2015), da attribuire all'anno 2017, ammonta complessivamente ad **€ 86.925,07** ed è essenzialmente imputabile ad una situazione di consolidata evasione della fiscalità e contribuzione comunale, a cui l'Amministrazione intende porre rimedio;
- la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da finire di ripianare entro il 2044, come approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22-07-2015, ammonta a residui **€ 736.534,50**;
- la copertura del disavanzo suddetto pari ad $€ 163.405,89 + 86.925,07 = € 250.330,96$ viene effettuata con variazione del bilancio 2019-2021, come si illustra in sintesi nella tabella che segue:

DISAVANZO DA RIPIANARE E FONTI DI FINANZIAMENTO	2019	2020	2021	TOTALE
DISAVANZO DA COPRIRE NEL TRIENNIO	75.000,00	100.330,96	75.000,00	250.330,96
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	0,00	25.330,96	0,00	25.330,96

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	4	3	1
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	9	8	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	0	427.805,02	17,12
2019	0	449.551,94	16,27
2018	0	386.143,55	15,26
2017	0	416.170,37	16,51
2016	0	434.735,95	17,25

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito / né ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.808.546,22	1.718.090,95	1.601.725,29	1.668.181,72	1.633.181,72	1.655.865,72	4,149
Contributi e trasferimenti correnti	117.149,38	537.089,69	379.098,17	175.658,00	148.158,00	120.600,00	- 53,664
Extratributarie	1.433.618,49	1.436.335,54	1.630.780,99	1.548.561,00	1.518.561,00	1.519.561,00	- 5,041
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.359.314,09	3.691.516,18	3.611.604,45	3.392.400,72	3.299.900,72	3.296.026,72	- 6,069
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.122,10	35.094,40	33.709,72	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.407.436,19	3.726.610,58	3.645.314,17	3.392.400,72	3.299.900,72	3.296.026,72	- 6,938
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	300.238,62	1.203.302,06	2.057.807,85	2.867.268,00	1.972.268,00	1.967.268,00	39,336
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	30.000,00	0,00	1.084.486,33	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	330.238,62	1.203.302,06	3.142.294,18	2.867.268,00	1.972.268,00	1.967.268,00	- 8,752
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.599.395,12	1.950.877,58	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.599.395,12	1.950.877,58	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.337.069,93	6.880.790,22	8.787.608,35	8.259.668,72	7.272.168,72	7.263.294,72	- 6,007

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.570.383,16	1.525.628,89	3.038.385,81	3.051.586,42	0,434
Contributi e trasferimenti correnti	110.154,26	474.601,32	466.049,05	264.082,77	- 43,335
Extratributarie	1.897.066,50	1.431.930,81	3.037.716,69	2.169.243,20	- 28,589
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.577.603,92	3.432.161,02	6.542.151,55	5.484.912,39	- 16,160
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.577.603,92	3.432.161,02	6.542.151,55	5.484.912,39	- 16,160
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	90.296,68	683.853,97	2.893.517,54	5.011.611,97	73,201
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	90.296,68	683.853,97	2.893.517,54	5.011.611,97	73,201
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.599.395,12	1.950.877,58	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.599.395,12	1.950.877,58	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.267.295,72	6.066.892,57	11.435.669,09	12.496.524,36	9,276

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	0,6000	0,6000	14,00	14,00
Altri fabbricati residenziali	1,0600	1,0600	7.967,97	7.967,97
Altri fabbricati non residenziali	1,0600	1,0600	449.064,63	449.064,63
Terreni	0,7600	0,7600	77.090,05	77.090,05
Aree fabbricabili	0,9600	0,9600	209.828,40	209.828,40
TOTALE			743.965,05	743.965,05

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi o comunque ad una cospicua partecipazione ai costi da parte degli utenti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno appositamente vagliate ed opportunamente deliberate dagli organi competenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi presso gli enti sovracomunali per ottenere finanziamenti a totale copertura delle opere da realizzare.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non si procederà a contrarre nuovo debito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.718.090,95	1.779.466,49	1.744.466,49
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	537.089,69	163.400,00	127.600,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.436.335,54	1.544.797,00	1.526.797,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.691.516,18	3.487.663,49	3.398.863,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	369.151,62	348.766,35	339.886,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	38.246,76	32.874,07	27.915,90
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		330.904,86	315.892,28	311.970,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.012.985,14	870.876,08	738.421,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.012.985,14	870.876,08	738.421,65
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento degli equilibri di bilancio, in un'ottica di risparmio e di miglioramento dei saldi finanziari.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti ed approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 15 del 18/03/2021 reca le disposizioni di seguito riportate:

IL PROPONENTE

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

PREMESSO che con l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 prevede l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il quale sostituisce, fra l'altro, il PTFP. Il comma 6 del precitato art. 6 del D.L. 80/2021 dispone anche che entro 120 giorni dall'entrata in vigore dello stesso decreto il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

PRECISATO che il decreto c.d. milleproroghe DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 309 del 30-12-2021), prevede il rinvio al 29 luglio 2022 del termine per l'adozione del PIAO per gli enti locali;

VISTO l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità

e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”;

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”;

RILEVATO che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”;

- l'art.2.1 delle Linee di Indirizzo stabilisce che nel PTFP la dotazione organica viene espressa in termini finanziari. Il valore di spesa potenziale è dato, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, dagli oneri finanziari teorici, di ciascun posto in essa previsto; oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento, in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo, in concreto, che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione del limite di spesa consentito;
- il PTFP deve essere redatto senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati, che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti previsti nel Piano avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti nonché dei relativi stanziamenti di bilancio;
- per gli enti locali l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente ovvero quello individuato dall'art. 557 quater della Legge n. 296/2006 (valore medio del triennio 2011/2013), combinato con il valore soglia del nuovo sistema di determinazione della capacità assunzionale ex art.33 - comma 2 - del D.L. n.34/2019 conv. dalla Legge n. 58/2019;

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

VISTI:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
 1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o*

con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.;

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO che:

- la Legge 27-12-2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha introdotto numerose novità in materia di gestione del personale:
 - a) l'articolo 1, comma 147, ha ridefinito completamente la validità delle graduatorie dei concorsi indetti dalle PP.AA., di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, prevedendo che le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (giusta proroga ex [art. 32, comma 6, D.L. 14 agosto 2020, n. 104](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 13 ottobre 2020, n. 126](#));
 - b) l'articolo 1, comma 148, ha abrogato i commi da 361 a 365 della Legge n.145/2018, ripristinando la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di poter scorrere le proprie graduatorie e confermando la possibilità di poter utilizzare le graduatorie di altri enti, previo accordo;
 - c) l'articolo 1, comma 149, ha modificato l'articolo 35 - comma 5 ter - del D.Lgs. n. 165/2001, stabilendo che le graduatorie hanno una validità ordinaria di 2 (due) anni e non più di 3 (tre), decorrenti dalla data di approvazione;
 - d) in materia di vincoli assunzionali, il comma 853 dell'art. 1 della Legge di bilancio ha modificato parti rilevanti dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge 28-06-2019, n. 58, che è stato ulteriormente novellato dall'art. 17 – comma 1 ter - del D.L. 30-12-2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28-02-2020, n. 8;

RILEVATO che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di

consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RILEVATO che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

VISTA la circolare Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: “*Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

VISTA la determinazione n. 33/94 R.G. in data 21-03-2022 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2022, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, pari al 12,86%, inferiore alla soglia di virtuosità per questo Ente (27,60%), ed il tetto massimo della spesa di personale per tale anno, pari ad € 466.084,45, come risulta dal prospetto allegato 1) a detto provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con un incremento di € 101.955,97, per una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia di questo Ente;

DATO ATTO che la capacità assunzionale così determinata resta valida anche per la programmazione del triennio 2022/2024, in quanto, solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2021, potrà essere di nuovo verificato il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti imposti dalla vigente normativa in materia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, è prevista una disciplina transitoria secondo la quale:

- è possibile incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 dello stesso articolo 5 del decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

PRESO ATTO del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.”;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia;

PRESO ATTO che:

- i commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'art.1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*) dettano la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedendo che:

1) ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti “assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali” (comma 557);

2) costituiscono spese di personale anche quelle “sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente” (comma 557-bis);

3) in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-ter);

4) ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater);

- il valore delle spese di personale degli anni 2011, 2012 e 2013 - dati a consuntivo, dedotti dai rendiconti dei rispettivi esercizi finanziari approvati, è pari ad € 440.038,97, determinata come segue:

- anno 2011 € 433.999,25 (**Allegato A1**)
- anno 2012 € 443.383,14 (**Allegato A2**)
- anno 2013 € 442.734,53 (**Allegato A3**)
- valore medio del triennio 2011-2013 = € 1.320.116,92:3= € 440.038,97 (importo al netto delle spese da detrarre conformemente alla circolare MEF n. 9/2006);

- per questo comune, avente una popolazione superiore a 1000 e inferiore a 5.000 abitanti, dal 1° gennaio 2013, ex art 16, comma 31, del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge 14 gennaio 2011 n. 148, hanno trovato applicazione le disposizioni in materia del patto di stabilità interno e, successivamente, a decorrere dall'anno 2016 le regole di finanza pubblica sul pareggio di bilancio;

PRESO ATTO, quindi, che la dotazione organica dell'Ente, intesa come valore finanziario della spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art.1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 e s.m.i., non può comportare una spesa superiore a € 440.038,97, fermo restando che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 17-03-2020, *“La maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562 della legge 27 dicembre 2006 n. 296”*;

PRECISATO, altresì, che il quadro normativo vigente in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili da rispettare nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno di personale, come di seguito riportato, unitamente al riscontro del loro assolvimento;

RILEVATO che:

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1-01-2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle situazioni di sovrannumero e delle eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, condizione necessaria per potere effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- risulta, pertanto, necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla ricognizione del personale in soprannumero o in esubero sulla base degli indici previsti dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4/2014 del 28-04-2014 e, successivamente, una volta stabilito il fabbisogno, procedere contestualmente e coerentemente con tale programmazione, alla revisione della dotazione organica;

- ai fini della citata Circolare n. 4/2014 si intende per:

- a) "soprannumerarietà": situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti;

- b) "eccedenza": situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale;

RICHIAMATA la nota registrata al Protocollo al n. 257 dell'11-01-2022 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Personale, dr.ssa Antonella Di Lullo, ha richiesto ai Responsabili dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa di questo ente, di comunicare eventuali situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno della propria unità organizzativa;

DATO ATTO che ogni Responsabile, incaricato di Posizione Organizzativa, ha comunicato che all'interno del proprio settore non sono presenti situazioni di eccedenza o di soprannumero in relazione alle esigenze funzionali ed alla situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO, altresì, che:

a) l'art.76 –comma 4- del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, individua quale presupposto fondamentale per le assunzioni negli Enti soggetti al patto di stabilità interno (con decorrenza 2016 il pareggio di bilancio), il rispetto del medesimo nell'esercizio precedente, stabilendo, in caso di inosservanza, il divieto assoluto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati elusivi della disposizione in parola;
dall'ultimo rendiconto di gestione approvato, relativo all'esercizio 2020, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 13-07-2021, risulta che il Comune di Rocca San Giovanni ha rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio;

b) l'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11-04-2006, n. 198, sancisce l'obbligo, tra l'altro, per i Comuni di predisporre piani di azioni positive di durata triennale volti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, sanzionando il mancato adempimento con il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
la Giunta Comunale, con deliberazione n. 88 del 16-12-2021, ha approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024, previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006;

c) l'art. 10 del D.Lgs. 27-10-2009, n. 150, come modificato dal D.Lgs. 25-05-2017, n. 74, impone alle pubbliche amministrazioni la redazione del piano della performance, da adottare, per quanto concerne gli enti locali, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 conv. dalla Legge n. 213/2012, entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, essendo organicamente unificato al Piano Esecutivo di Gestione (PEG); in caso di mancata adozione, la disposizione prevede, tra l'altro, il divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
la Giunta Comunale, con delibera n. 35 del 23-09-2021, ha approvato il PEG-Piano della Performance 2021/2023, in conformità di quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;

d) l'art. 9 del D.L. n. 113/2016, nell'introdurre l'art. 712 ter alla Legge n. 208/2015, prevede una nuova disposizione in materia di atti di programmazione finanziaria degli enti locali, disponendo che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, gli enti territoriali non possono procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della precedente disposizione;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 10 del 31-05-2021, ha approvato il bilancio pluriennale di previsione 2021/2023 e i relativi allegati, i cui dati venivano comunicati alla Banca dati BDAP il 1-06-2021;

- lo stesso Organo Consiliare provvedeva, con deliberazione n. 22 del 13-07-2021, all'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2019, i cui dati venivano comunicati alla BDAP dati BDAP il 13-07-2021;

e) l'art. 9 - comma 3 bis - del D.L. 29.11.2008, n.185, conv. dalla Legge 28-01-2009, n. 2, pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di certificare, su istanza del creditore ed entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire la cessione pro

soluta o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari, sanzionando l'inadempimento con il divieto di procedere ad assunzioni o ricorrere all'indebitamento fino al permanere del medesimo;

il Comune di Rocca San Giovanni adempie puntualmente, tramite il Portale dedicato, all'obbligo di certificazione dei crediti, prescritto dall'art. 9 - comma 3 bis - del D.L. 29-11-2008, n. 185, conv. nella Legge 28-01-2009, n. 2;

f) questo Ente non è in dissesto né in stato di deficitarietà strutturale;

g) in relazione alla obbligatoria riduzione della dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, la legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) all'art. 1, commi 424 e 427 dettava la disciplina per le unità che ne sarebbero risultate soprannumerarie destinate alle procedure di mobilità e che prioritariamente avrebbero dovuto essere ricollocate presso le regioni e gli enti locali;

con nota n. 66110 del 13-12-2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dato attuazione all'art. 1, comma 234, della Legge di stabilità 2016, stabilendo il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli enti territoriali situati nella Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise e Puglia nelle quali si è completata la ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province;

VISTO l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato, che prevede, a decorrere dall'anno 2011, con valore di principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'adeguamento degli enti locali al limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le assunzioni a tempo determinato o con convenzione ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per la spesa di personale dell'anno 2009 relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio;

- il suddetto vincolo, in virtù di quanto disposto dall'art. 11 –comma 4 bis- D.L. n. 90/2014, non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, di cui all'art.1 –comma 557- della L.F. n. 296/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tuttavia, la norma sancisce che “resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009”;

- l'art.16 del D.L. n.113/2016 conv. dalla Legge n. 160/2016 chiarisce che, in ogni caso, sono escluse dalle limitazioni previste dalla richiamata disposizione le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 –comma 1- del D.Lgs. n. 267/2000;

- il tetto di spesa complessivo per i contratti di lavoro flessibile corrispondente alla spesa impegnata nell'anno 2009 ammonta ad € **27.878,00**;

RICORDATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 15 del 18-03-2021, ha approvato il PTFP del periodo 2021/2023, con contestuale rideterminazione della dotazione organica analitica per categoria, espressa in termini finanziari, contenuti nella spesa potenziale massima di € 440.038,97, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite SICO, in data 12-01-2022 e che lo stesso piano, alla data del 31-12-2021, veniva attuato, per quanto previsto entro la detta annualità, restando da realizzare la procedura per la prevista copertura, dal 01-01-2022, di n. 1 posto di Specialista di Vigilanza, con rapporto a tempo parziale e indeterminato, categoria D;

CONSIDERATO che l'art. 31-bis (commi da 1 a 5) della Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 del D.L. n. 152/2021 (il decreto per l'attuazione del PNRR) prevede, per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e in deroga alla normativa che limita l'utilizzo del personale flessibile, che i Comuni possono assumere personale, con contratto a tempo determinato e con qualifica non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal seguente prodotto:

media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati
al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione

X

la percentuale in base alla fascia demografica di appartenenza dell'ente pari a 2,4;

Tali assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'Organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e la relativa spesa, anche nel caso di applicazione del regime di "scavalco condiviso", non rileva ai fini dei vigenti limiti assunzionali e dei limiti alla spesa complessiva del personale.

Il personale di cui al menzionato art. 31-bis potrà essere assunto anche attraverso selezioni in forma aggregata da parte degli enti locali e a tale personale assunto potrà essere riservata una quota di posti, non superiore al 40%, nei bandi di concorso per il reclutamento di personale a tempo indeterminato.

Per il concorso alla copertura dell'onere sostenuto, per le assunzioni in esame, effettuate dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, viene istituito un apposito fondo statale, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, che sarà ripartito sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tale fine i Comuni interessati dovranno comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 gennaio 2022, le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il Comune beneficiario sarà tenuto a restituire l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario;

DATO ATTO che al momento attuale non sono previste assunzioni per la realizzazione di progetti relativi al succitato PNRR, ma che, laddove vi fosse la possibilità di ottenere finanziamenti di tale natura, si provvederebbe a modificare di conseguenza la presente programmazione;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024, finalizzato ad assicurare il miglior funzionamento dei servizi attraverso una responsabile gestione delle risorse umane e finanziarie disponibili con la previsione puntuale in ordine alle categorie e professionalità richieste, modalità e tempi di attuazione delle procedure di reclutamento, strutture organizzative di destinazione;

VISTO il progetto di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022/2024 in corso di definizione che rappresenta il documento preordinato alla redazione del bilancio di previsione 2022/2024 e nella cui Sezione Operativa la presente programmazione dovrà confluire;

VISTO l'art. 20 del nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 7 dell'11-03-2011, in virtù del quale l'atto di programmazione del fabbisogno di personale deve specificare, in particolare:

- a) i posti da ricoprire, distintamente per categoria e profilo professionale, tenuto conto delle declaratorie previste dal vigente CCNL di comparto (attualmente allegato A al CCNL 31-03-1999);
- b) i requisiti di accesso ai posti da ricoprire, specie con riferimento ai titoli di studio;
- c) la tipologia di procedura cui fare ricorso per la copertura;
- d) la tipologia contrattuale dei nuovi rapporti di lavoro;
- e) la decorrenza dei nuovi rapporti di lavoro;
- f) l'eventuale applicazione della riserva a favore di candidati interni all'ente;

RILEVATO che la Conferenza di organizzazione, nella seduta del 17-02-2022, ha elaborato una proposta di programmazione del fabbisogno per il triennio 2022 – 2024 e di revisione della dotazione organica come da verbale agli atti, nella quale, per il perseguimento di un maggiore livello di efficacia del servizio di vigilanza, è prevista anche la modifica della precedente programmazione, con previsione dell'assunzione a tempo indeterminato e parziale di: n. 1 Specialista di Vigilanza categoria D (18 ore), aumento delle ore di lavoro del dipendente Cat. B assegnato ai servizi demografici da 18 ore 25 ore settimanali per 12 mesi e ricorso ad un rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004, mediante utilizzo di un dipendente di altro

Comune di Cat. C per 12 ore settimanali, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per 9 mesi, per far fronte all'assenza dell'impiegata di ruolo dell'Ufficio Demografico e di Stato Civile e di n. 2 Agente di Polizia Municipale, categoria C (24 ore), stagionali, ed è prevista, in parallelo con la scadenza di un appalto di servizio in materia tributaria, l'internalizzazione dello stesso mediante processo di mobilità interna, con risparmio di spesa per l'Ente, e nuova assunzione di n. 1 Istruttore tecnico – Geometra, categoria C;

VALUTATE le proposte dei Responsabili di Settore riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale (I responsabili dei servizi hanno tenuto conto delle *risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*);

DATO ATTO che per fare fronte ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, sia necessaria l'assunzione, a tempo determinato e parziale (18 ore) di n. 1 Istruttore tecnico Cat. C Geometra, per 5 mesi, da maggio a settembre 2022 oppure sottoscrivendo convenzione con altro Ente ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004;

ACCERTATO, nel rispetto di quanto sopra specificato, occorre uniformare la dotazione organica dell'Ente al contenuto del presente piano triennale dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta formulata dalla conferenza di organizzazione in quanto risulta coerente con le possibilità assunzionali di questo ente nel triennio 2022-2024;

PRESO ATTO che l'ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO necessario prevedere assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee del Servizio di Polizia Municipale nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale;

ACCERTATO che l'attuazione del piano che si intende approvare non comporterà nell'anno 2022 maggiori spese rispetto alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 intesa nella ampia accezione contenuta nella Circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato in attuazione dell'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 266/2005 (finanziaria 2006), mentre nel 2023 e nel 2024 la maggiore spesa di € 24.244,39, determinata da assunzione di personale a tempo indeterminato in base a quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del D.M. 17-03-2020, non rileva ai fini del rispetto del limite di cui trattasi per quanto previsto all'art. 7 dello stesso Decreto, **come risulta dai prospetti allegati al presente atto rispettivamente sotto le lettere “C1”, “C2” e “C3”;**

RILEVATO che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

VISTA l'attestazione, rilasciata dall'organo di revisione economico-finanziaria il(Prot. n.....del.....) ai sensi dell'art. 19, comma 8, della richiamata legge 488/2001, in ordine alla compatibilità della presente proposta di modifica della programmazione con il rispetto del principio di riduzione

complessiva della spesa di personale di cui all'art. 39 della Legge 27-12-1997, n. 449;

VISTO il D.Lgs. 30-03-2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

PROPONE

- 1) di prendere atto che, a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, effettuata come in premessa riportato, non emergono situazioni di personale in soprannumero o in esubero;
- 2) di programmare, per il triennio 2022/2024 le assunzioni seguenti:

A – PRIMO ANNO DEL TRIENNIO (2022)

a) copertura di un posto di Specialista di Vigilanza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (18 ore) a partire dal 31 dicembre 2022 mediante scorrimento di graduatoria di altro ente, o concorso in caso di esito negativo, previo esperimento di mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e senza esperimento di mobilità volontaria volendosi avvalere questo ente della facoltà introdotta dall'art.3, comma 8 della L. 19-6-2019, n. 56 già sopra ricordata oppure convenzione con altro Ente che disponga di tale figura;

Requisiti per l'accesso: laurea triennale o diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale o laurea specialistica in una delle seguenti discipline: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze dell'Amministrazione o equipollente; possesso di patente di guida di Categoria B;

b) assunzione a tempo determinato e parziale (24 ore settimanali) di due Agenti di Polizia Municipale, stagionale per il periodo estivo (16 giugno / 15 settembre), da impiegare ai fini del potenziamento del Servizio di Polizia Municipale, che in detto periodo dell'anno vede notevolmente aumentare il numero dei servizi di vigilanza, mediante attingimento a graduatorie per assunzione a tempo indeterminato di altro ente in corso di validità;

Requisiti per l'accesso: Diploma; possesso di patente di guida di Categoria B;

c) assunzione a tempo determinato (5 mesi) e parziale (18 ore settimanali) oppure convenzione con altro Ente ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004, di un Istruttore tecnico – Geometra, da impiegare ai fini del potenziamento dell'ufficio comunale per fare fronte ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante scorrimento di graduatoria per assunzione a tempo indeterminato di altro ente in corso di validità;

Requisiti per l'accesso: Diploma di geometra; possesso di patente di guida di Categoria B.

B – SECONDO ANNO DEL TRIENNIO (2023)

a) copertura di un posto di Istruttore tecnico Geometra Categ. C a tempo pieno, dal giorno 1° gennaio 2023 mediante scorrimento di graduatoria in corso di validità di altro ente, previo esperimento della mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della mobilità volontaria di cui all'art. 30 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001;

Requisiti per l'accesso: Diploma di geometra; possesso di patente di guida di Categoria B;

C – TERZO ANNO DEL TRIENNIO (2024)

Nessuna assunzione.

3) di dare atto che:

- il Comune di Rocca San Giovanni, dai dati del pre-consuntivo, da confermare in sede di rendiconto di gestione anno 2021, non versa in situazione di squilibrio finanziario e che potrà rispettare il pareggio di bilancio anno 2021;
- da una preventiva stima, potranno essere osservati i vincoli di contenimento della spesa di personale sanciti dai commi 557 e segg. dell'art.1 della legge n. 296/2006, nel testo vigente;

4) di stabilire che la programmazione del fabbisogno del personale nel triennio, tiene conto delle linee di sviluppo sopra illustrate, fatta salva la possibilità di rivisitazioni in funzione di eventuali limitazioni e vincoli derivanti da innovazioni del quadro normativo in materia di personale oppure in considerazione di effettive e mutate esigenze da parte dell'Ente, in conformità del modello organizzativo in progressiva costruzione e miglioramento;

5) di dare atto che la spesa di personale per ciascuno degli anni del PTFP 2022/2024, derivante dal personale in servizio, dalle assunzioni programmate nei rispettivi piani assunzionali a tempo indeterminato e delle forme flessibili del PTFP 2022/24, al netto delle cessazioni previste per ciascuna annualità, calcolata ai sensi dell'art.2 del D.M. 17 marzo 2020 e della relativa Circolare applicativa 13 maggio 2020, risulta finanziariamente sostenibile e garantisce il rispetto del rapporto percentuale tra spesa del personale e media delle entrate correnti, come calcolata su rendiconti 2018, 2019 e 2020, ed è contenuta nel limite della media del triennio 2011-2013, pari ad € 440.038,97, per l'annualità 2022, e lo supera per € 24.244,39 per le annualità 2023 e 2024, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.1 comma 557 e segg. della Legge n. 296/2006 e dell'art. 7 del D.M. 17-03-2020;

6) di approvare la nuova dotazione organica che esprime un valore finanziario contenuto nella spesa potenziale massima di € 440.038,97, come da Allegato D) per l'anno 2022, e di € 24.244,39, come da Allegati E) ed F) per gli anni 2023 e 2024, allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta;

7) di dare atto, altresì, del rispetto del tetto della spesa sostenuta per le varie fattispecie del lavoro flessibile nell'anno 2009 pari a € 27.878,00;

8) di dare, infine, atto che, a seguito delle verifiche e del rispetto dei vincoli contabili, costituenti presupposti e condizioni ope legis per l'adozione del piano del fabbisogno triennale e di interventi legislativi che potrebbero modificare il vigente impianto normativo, si procederà ad eventuale revisione ed aggiornamento del PTFP;

9) di inviare i dati e le informazioni del fabbisogno triennale 2022/2024, ai sensi dell'art. 6 ter D.Lgs. n. 165/2001, secondo le modalità dell'art. 60 del medesimo decreto (invio alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il modulo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente sul SICO, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018), che vengono resi immediatamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		87.500,00	87.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	0,00	87.500,00	87.500,00

***Il referente del
programma
(Arch. BERARDI Federica)***

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuale del primo programma nel quale l'intervento è statuito o insediato	Annuali nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUI (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori , forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione /i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modificaprogramma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (m)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2

									vizi			1		esi)										
216740 696202 200000	21674 0696	202 3	202 2	/	no	no	no	ABR UZZ O	SER VIZ I	601 300 00- 8 601 120 00- 6	SERVIZIO E ASSISTENZA/VIGILANZA SCOLASTICO	1	Arch. BERARDI Federica	24	SI	0, 0 0	87.5 00,0 0	87. 500 ,00	175 .00 0,0 0	10.0 00,0 0		/	COMUNE ROCCA SANGIOVANNI	

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		BRRFRC88D59A485A	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		10.000,00	10.000,00
stanziamenti di bilancio		87.500,00	87.500,00
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

Responsabile del procedimento	BRRFRC88D59A485A
--------------------------------------	------------------

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
-----------------------------	-------------------	---------------------	-----------------------------

risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
--	--	--	--

risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		10.000,00	10.000,00
--	--	-----------	-----------

stanziamenti di bilancio		87.500,00	87.500,00
--------------------------	--	-----------	-----------

finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990		
---	--	--

risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
--	--	--	--

Altra tipologia			
-----------------	--	--	--

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	2.175.192,00	0,00	2.325.192,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	150.000,00	2.175.192,00	0,00	2.325.192,00

Il referente del programma
Arch. BERARDI Federica

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2														
												Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5			
					0.00	0.00	0.00	0.00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo . (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2022	2023	2024	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0.00	0.00	0.00	0.00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualit à nella quale si prevede di dare avvio alla procedur a di affidame nto	Responsa bile del procedime nto (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro comples so (6)	codice ISTAT			localizzazi one - codice NUTS	Tipolo gia	Settore e sottose ttore intervent o	Descrizione dell'intervento	Livell o di priori tà (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervent o aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12)
							Re g	Pro v	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terz o ann o	Costi su annualit à successi ve	Importo complessiv o (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interve nto (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Appor to di capita le privat o (11)		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	13	69	74	ITF14	Tabell a D.1	Tabella D.2	testo	Tabel la D.3	valore	valore	valo re	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
002167406962020i0001	202001	C51J2000012006	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	05098	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPELSSO SPORTIVO C.DA CODACCHIE	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	SI
002167406962022i0002	202202	C56F2200004006	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	05081	AMPLIAMENTO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PALESTRA A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO ERICLE D'ANTONIO	2	0,00	635.000,00	0,00	0,00	635.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	NO
002167406962022i00003	202203	C27D22000000006	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	si/no	13	69	74	ITF14	03	0512	PNRR M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 - 2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI "SEA-MOUNTAIN/WORK & STUDY ON VACATION"	2	0,00	1.180.192,00	0,00	0,00	1.180.192,00	0,00	0,00	0,00	NO	NO
002167406962022i00004	202204	C51J22000001002	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	si/no	13	69	74	ITF14	03	0205999	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PINETINA MEDIANTE TAGLIO ALBERI DANNEGGIATI, RIPRISTINO RETI DI DRENAGGIO SUPERFICIALE E	1	0,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	NO

[illegible]

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
002167406962020i00001	C51J20000120006	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPLESSO SPORTIVO C.DA CODACCHIE	Arch. BERARDI Federica	150.000,00	150.000,00	CPA	1	si	si	1	/	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	no
				150.000,00	150.000,00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Arch. BERARDI Federica

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
002167406962012i00001	C51B12000520005	OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE SANTA CALCAGNA	300.000,00	2	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962012i00002	C51B12000530005	OPERE DI URBANIZZAZIONE IN C.DA VALLEVO	100.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962012i00003	C54E13000070001	STRUTTURA POLIVALENTE	500.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962012i00004	C57B07000010006	VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE RISERVA REGIONALE	1.000.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962017i00005	C56J17000390002	REALIZZAZIONE SENTIERI ESCURSIONISTICI RISERVA REGIONALE	125.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI

002167406962020i00009	C51E20000170001	COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO PIANA DELLA ROCCA	545.000,00	2	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962020i00013	C57H20002590007	RIQUALIFICAZIONE DI VIA MAZZINI	110.000,00	2	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI

***Il referente del programma
Arch. BERARDI Federica***

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024												
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI	
-----------------------------	--

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO URBANO LOTTO 1	500.000,00	2020	145.303,46	145.303,46	IN CORSO D'OPERA							aviata nel 2020, in corso di esecuzione
RISCHIO IDROGEOLOGICO VALLEVO'	500.000,00	2020	408.505,31	408.505,31	IN CORSO D'OPERA							aviata nel 2020, in corso di esecuzione
COMPLETAMENTO MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO STORICO	950.000,00	2021	941.182,95	941.182,95	APPALTO LAVORI							aviata nel 2021, in corso di esecuzione
RISCHIO IDROGEOLOGICO C.DA S.GIACOMO	680.000,00	2021	680.000,00	680.000,00	IN CORSO D'OPERA							aviata nel 2021, in corso di esecuzione
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CIMITERO COMUNALE/EFFICIENTAMENTO PUNTI LUMINOSI LOCALIZZATI	100.000,00	2021	49.203,45	49.203,45	IN CORSO D'OPERA							aviata nel 2021, in corso di esecuzione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPLESSO SPORTIVO C.DA CODACCIE	150.000,00	2022	150.000,00									da avviare nel 2022, in attesa di erogazione finanziamento
PNRR M4-C1-1.3. Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole AMPLIAMENTO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PALESTRA A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO ERICILE D'ANTONIO	635.000,00	2023				635.000,00						da avviare nel 2023, in attesa di erogazione finanziamento
PNRR M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 - 2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI "SEA-MOUNTAINWORK & STUDY ON VACATION"	1.180.192,00	2023				1.180.192,00						da avviare nel 2023, in attesa di erogazione finanziamento
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PINETINA MEDIANTE TAGLIO ALBERI DANNEGGIATI, RIPRISTINO RETI DI DRENAGGIO SUPERFICIALE E STABILIZZAZIONE SOLCHI DI EROSIONE	360.000,00	2023				360.000,00						da avviare nel 2023, in attesa di erogazione finanziamento
TOTALI			2.374.195,17	2.224.195,17	0,00	2.175.192,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		28.328,25	28.328,25	28.328,25
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.401.400,72 0,00	3.308.900,72 0,00	3.304.026,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.218.937,52 0,00 178.381,56	3.136.099,97 0,00 169.225,56	3.141.004,71 0,00 179.699,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		154.134,95 0,00 0,00	144.472,50 0,00 0,00	134.693,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		413.255,00	2.322.460,00	142.268,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		413.255,00 0,00	2.322.460,00 0,00	142.268,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		28.328,25	28.328,25	28.328,25
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.051.559,45	1.668.181,72	1.633.181,72	1.655.865,72	Titolo 1 - Spese correnti	4.059.048,21	3.218.937,52	3.136.099,97	3.141.004,71
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	264.082,77	175.658,00	148.158,00	120.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.176.603,50	1.557.561,00	1.527.561,00	1.527.561,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.557.598,97	413.255,00	2.322.460,00	142.268,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.079.754,23	413.255,00	2.322.460,00	142.268,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.049.844,69	3.814.655,72	5.631.360,72	3.446.294,72	Totale spese finali	7.138.802,44	3.632.192,52	5.458.559,97	3.283.272,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	156.902,26	154.134,95	144.472,50	134.693,76
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.085.925,07	8.050.210,00	8.050.210,00	8.050.210,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.186.056,99	8.050.210,00	8.050.210,00	8.050.210,00
Totale titoli	18.135.769,76	13.864.865,72	15.681.570,72	13.496.504,72	Totale titoli	17.481.761,69	13.836.537,47	15.653.242,47	13.468.176,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.135.769,76	13.864.865,72	15.681.570,72	13.496.504,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.481.761,69	13.864.865,72	15.681.570,72	13.496.504,72
Fondo di cassa finale presunto	654.008,07								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione Un obiettivo basilare, seppur complesso e non di rapida soluzione, che l'Amministrazione comunale si prefigge di conseguire nel corso del mandato amministrativo è quello relativo all'attuazione di una serie di provvedimenti necessari a porre rimedio alle problematiche di liquidità del bilancio comunale, così da aumentare il più possibile le disponibilità finanziarie da reinvestire sul territorio. Questo potrà avvenire soprattutto grazie ai fondi del "Recovery Fund" messi a disposizione dei Comuni, che saranno pronti ad intercettare partecipando a tutte le tipologie di bandi e <i>call</i> che verranno indetti nel quinquennio in corso. Occorrerà essere pronti a coinvolgere le Università, i dottorati di ricerca, gli Ordini professionali e tutte quelle figure che potranno portare il Comune ad utilizzare i fondi stessi. Nell'ambito del processo di rinnovamento amministrativo, si porrà l'accento sulla partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del paese, su un'adeguata collaborazione con il personale tecnico-amministrativo e sulla parità di genere tra uomini e donne, ristabilendo, in maniera netta e rigorosa, il rapporto tra le funzioni di indirizzo politico riconosciute agli organi elettivi e le funzioni di attività gestionale di competenza dei dirigenti comunali. Le attività concrete che si intendono realizzare sono: - incisiva azione di gestione e recupero dei crediti incagliati; - adesione a tutte le eventuali forme di "rateizzazione" "rottamazione" o "saldo e stralcio" promosse dal Governo centrale; - istituzione di una vera e propria <i>task force</i> che lavori con l'obiettivo di accedere e utilizzare i fondi comunitari (<i>Recovery fund</i>), nazionali (<i>PNRR</i>) e regionali; - riorganizzazione ed efficientamento della macchina burocratico-amministrativa; - bilancio partecipato e di genere. Altro punto molto importante del programma amministrativo, che si presenta come un progetto innovativo, è essenzialmente il rinnovamento generazionale, attraverso la "Democrazia dal basso", nel quale la cittadinanza diventi parte attiva di ogni scelta amministrativa. L'intento è quello di creare un gruppo ampio e aperto che coinvolga tutti quanti si riconoscano in un rinnovamento politico necessario ed imprescindibile, per rendere il paese competitivo ed alla passo coi tempi. Per realizzare quanto sopra, si intende attuare quanto segue: - approvazione di un apposito regolamento per l'introduzione della figura di "rappresentante di contrada"; - realizzazione di un calendario quinquennale volto a stabilire, fin da subito, incontri periodici e programmati con la cittadinanza; - contatto costante e diretto con i cittadini al fine di individuare le criticità di ogni zona e di valutare, insieme, le migliori soluzioni da attuare per porvi rimedio; - ricostituire e potenziare la Pro-Loco e tutte le forme di associazionismo locali presenti, in modo da lavorare all'unisono per un obiettivo comune: il bene di Rocca San Giovanni.
MISSIONE	02	Giustizia Funzione non gestita dall'Ente.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i> Si intende aumentare il livello di sicurezza sul territorio, migliorando ed ulteriormente implementando il sistema di videosorveglianza per la lettura delle targhe degli autoveicoli, così da contrastare i comportamenti degli automobilisti in violazione del codice della strada. Altresì, sarà dedicato particolare impegno al prosieguo del progetto "Spiagge sicure" che, a partire dall'anno 2021, vede il Comune impegnato nelle attività di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione, finanziate dal Fondo per la Sicurezza Urbana, istituito dall'art. 35-quater del D.L. n. 113/2018, convertito dalla L. n. 132/2018.
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i> La scuola va messa al centro dell'azione amministrativa. E' una realtà che Rocca San Giovanni non può perdere e che vanta anni di attività didattica, di progetti, di traguardi di alto livello. Sarà necessario riportare questa realtà al suo ruolo fondamentale migliorando i servizi educativi, ampliando l'offerta, rendendo efficienti le strutture, fornendo strumenti e mezzi adeguati ed al passo con i tempi. Le attività concrete che si intendono realizzare sono: - soluzione delle problematiche relative alla scuola dell'infanzia del capoluogo; - ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività culturalmente significative; - ripristinare al meglio il servizio di biblioteca comunale; - creare attività pomeridiane parallele che possano integrare e completare i programmi scolastici ministeriali.
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> La valorizzazione dei beni e delle attività culturali è principalmente connessa con molte delle iniziative che si intendono realizzare in campo turistico, basate, infatti, su un'idea di turismo quale valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, enogastronomico svincolata dalla stagionalità.
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> Lo sport rappresenta un concetto importante sia come momento di aggregazione, crescita e confronto degli individui nella società, sia come buone pratiche di collettività, non da ultimo come sviluppo armonico ed equilibrato dell'essere umano, secondo il mevvio motto "mens sana in corpore sano". L'amministrazione comunale intende portare avanti le seguenti iniziative: - promozione degli eventi in collaborazione con la scuola, le società sportive, le federazioni; - promozione di eventi sportivi che abbiano una ricaduta turistica ed economica; - diffusione della pratica sportiva come strumento di integrazione sociale; - sostegno al cammino, ormai ultra-decennale, della <i>Virtus</i> Rocca San Giovanni.
MISSIONE	07	<i>Turismo</i> Il concetto di turismo che l'Amministrazione comunale intende esprimere è garanzia della tutela del territorio e sviluppo economico individuale e collettivo. Tale idea di turismo si basa sulla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, enogastronomico e

va svincolata dalla stagionalità. Importante fonte di reddito per in nostro paese, il turismo a Rocca San Giovanni punta soprattutto sullo sviluppo della "Via Verde - Costa dei Trabocchi" visitata, ogni anno, da un numero sempre crescente di turisti. L'idea è quella di far conoscere tutte le attrattive offerte dal territorio, abbinando attività di accoglienza, ricettività, ristorazione, visite guidate a cantine e frantoi, riscoperta del parco faunistico "Zoo Safari", ecc. Per quanto riguarda l'aspetto culturale, l'obiettivo è incrementare l'offerta formativa della scuola, ponendo al centro dell'attenzione il bambino e l'adolescente.

Le attività concrete che si intendono realizzare sono:

- coordinamento dell'offerta pubblica e privata rivolta al turista, creando una rete tra Amministrazione, operatori turistici e attività economiche, al fine di offrire ai visitatori esperienze autentiche e significative. Ciò consentirà al Comune di Rocca San Giovanni di tornare a competere per il conseguimento della *Bandiera Blu Fee*;
- recupero e rivitalizzazione, con eventi e visite guidate, dei luoghi storici e caratteristici del Comune, sia nel borgo ma soprattutto nelle contrade;
- riqualificazione degli stabili in disuso e affidamento degli stessi ad associazioni che ne garantiscano ricadute sociali e culturali;
- creazione di un centro di informazione turistica con esposizione di elementi caratteristici della pesca locale, cd "*Museo del Mare*", presso il Centro di Documentazione Ambientale di Vallevò, al fine di completare l'offerta formativa del luogo;
- collegare, nel migliore dei modi, il litorale al centro storico, sia attraverso la riapertura di antichi sentieri natura, sia attraverso l'attivazione di un servizio navetta tra Pese, Foce e Vallevò;
- mettere in campo politiche economiche volte ad incentivare l'apertura di locali turistici, non solo lungo il litorale ma anche nel cuore del borgo, al fine di contrastare il più possibile il fenomeno dello "spopolamento".

MISSIONE

08

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La gestione ottimale del settore relativo all'urbanistica è di vitale importanza per il benessere e la sicurezza della vita quotidiana della cittadinanza. Proprio per questo, si intende promuovere interventi fattibili, utili e rivolti all'interesse dell'intera comunità, riesaminando sia il Piano Regolatore Generale, sia il Piano Demaniale Marittimo.

Le attività concrete che si intendono realizzare sono:

- rivisitazione del Piano Regolatore Generale integrato, soprattutto in merito al prezzo/valore dei terreni edificabili, e digitalizzazione dello stesso;
- attuazione di un Piano Demaniale Marittimo funzionale e all'avanguardia;
- rimozione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità nei centri abitati e nelle spiagge;
- adeguamento e prolungamento dei marciapiedi nelle contrade, con sistemazione dell'arredo urbano;
- realizzazione di una piazzetta nel centro di Vallevò;
- manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole;
- manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del campo sportivo comunale;
- politiche attive per la realizzazione di "gruppi di autoconsumo" e "comunità di energia rinnovabile";
- sistemazione del lungofiume la Foce e soluzione definitiva all'inquinamento del torrente, prevedendo un sentiero di passeggio che si ricolleggi alla Riserva SIC Fosso delle Farfalle;
- manutenzione, adattamento ed ottimizzazione degli spazi cimiteriali;
- istituzione, ampliamento ed adeguamento di parco giochi e aree verdi attrezzate in tutte le contrade del paese;
- apertura di un dialogo costante e costruttivo con l'Ente Provincia, al fine di organizzare, in maniera coordinata, un serio cronoprogramma per il rifacimento degli asfalti sugli assi di viabilità provinciale insistenti sul Comune di Rocca San Giovanni;
- riorganizzazione ed ampliamento degli spazi adibiti a parcheggio nelle zone costiere, anche attraverso accordi pubblico-privato con i

possessori di terreni idonei a tale scopo (Cavalluccio, Foce, Vallevò, Valle Grotte);

- blocco/limitazione del passaggio di Tir sul tratto S.S. 16 Vallevò, soprattutto nel periodo estivo;
- completamento della video-sorveglianza, con aggiunta di telecamere nelle zone più sensibili del territorio comunale, anche nelle contrade;
- apertura di un dialogo costante e costruttivo con l'ANAS per la creazione di rotatorie per una maggiore fruibilità del traffico e per la sicurezza nella circolazione (es. bivio Foce SS16 per Rocca paese).

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> Ogni Amministrazione comunale deve promuovere la tutela dell'ambiente. Un ambito che prevede diversi ed importanti interventi, quali un'attenta gestione dei rifiuti, prevenzione della pratica dell'abbandono di animali, dei maltrattamenti degli stessi, delle malattie trasmissibili animale-uomo. Inoltre, sempre in vista dell'obiettivo <i>Bandiera Blu Fee</i>, sarà necessario lavorare assiduamente al fine di ottenere, dagli Enti preposti, il definitivo spostamento dei depuratori dal litorale verso luoghi dove l'impatto è ridotto ai minimi termini per l'ambiente e chi vi abita. Le attività che si intendono realizzare sono: - riduzione della produzione di rifiuti con conseguente abbassamento dei livelli di tassazione (Tari); - incisiva lotta all'abbandono dei rifiuti anche in collaborazione con il Corpo dei Carabinieri Forestali; - attuazione della Legge Regionale 47/2013, relativa alla prevenzione del randagismo e alla protezione degli animali da affezione presenti sul territorio; - realizzazione di colonia felina e spazi appositi da dedicare ai cani; - avere un ruolo centrale nella riqualificazione dell'area della Pinetina di Vallevò, luogo degradato e abbandonato, da riqualificare e rivitalizzare, soprattutto alla luce dei recenti incendi che hanno causato danni ingenti alla vegetazione, aderendo a tutte le iniziative volte a tal fine, quali quelle già avviate come il "Progetto di Rinascita della Pinetina". Si intende porre in essere ogni azione valida per una gestione oculata del sito, affinché lo stesso venga posto a servizio del bene comune, coinvolgendo gli Enti preposti, le associazioni e tutti i cittadini; - monitorare la questione della discarica di rifiuti speciali in località "Fontanelli", lavorando con determinazione per ottenere dalla Regione Abruzzo la sua definitiva bonifica, mettendo fine ad una triste vicenda ereditata dal passato.
-----------------	-----------	---

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> In considerazione della necessità di effettuare numerosi interventi di manutenzione straordinaria e ripristino di strade comunali, ci si adopererà per ottenere finanziamenti esterni.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i> Si ritiene necessario promuovere la più ampia partecipazione della Protezione civile nelle attività proprie della stessa, particolarmente necessaria nella fase pandemica da Covid-19 ancora in corso.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> Le politiche sociali, per il sostegno ai soggetti svantaggiati, costituiscono un elemento fondamentale per lo sviluppo, la coesione e il
-----------------	-----------	--

senso di civiltà del nostro paese. In tal senso, sono stati individuati una serie di ambiti di intervento, volti a rendere i servizi sociali più efficienti ed efficaci. Il ripristino di livelli di spesa sociale adeguati, soprattutto attraverso l'attività di progettazione a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali, sarà fondamentale per realizzare tali obiettivi.

I risultati che si intendono conseguire sono:

- miglioramento dei servizi di assistenza e ascolto per indigenti, minori, anziani, e disabili, anche attraverso un'attiva interlocuzione con l'Ente d'Ambito;
 - miglioramento delle attività dello sportello sociale a vantaggio di famiglie, giovani coppie e minori;
 - attivazione di un punto di primo soccorso estivo in prossimità della spiaggia "La Foce";
 - attivazione di reti e collaborazione con servizi omologhi dei Comuni limitrofi e con associazioni laiche e confessionali presenti sul territorio;
 - incentivare i rapporti di collaborazione con le realtà associative locali, inclusa la Parrocchia, nel rispetto delle competenze reciproche;
- riqualificare l'oratorio parrocchiale, mettendo a disposizione della comunità, mediante la creazione di un soggiorno per anziani e persone svantaggiate, che non trovano assistenza in famiglia;
- promuovere centri minori e attività ludiche pomeridiane per ragazzi in età adolescenziale, per riportarli a "vivere" il proprio paese.

MISSIONE 13 Tutela della salute

La funzione è in massima parte gestita dagli enti regionali; per il Comune l'unica attività prevista è quella della compartecipazione alla spesa sanitaria per gli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità naturali, culturali, enogastronomiche, e il miglioramento dei servizi, si intende favorire lo sviluppo locale e, quindi, tutte le realtà economiche ivi presenti.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Funzione non gestita dall'Ente.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'agricoltura va posta al centro dell'interesse comune. Da sempre considerata settore produttivo ed economico primario, costituisce la principale fonte di reddito e di attività commerciale nel territorio comunale. Ma non solo. In una visione al passo con i tempi, essa si pone anche come forma di salvaguardia del territorio, presidio culturale, custode di tradizioni e delle peculiarità tipiche. Si intende soddisfare la necessità di sostenerla, soprattutto con l'intento di agevolare il lavoro delle aziende agricole e dei coltivatori diretti, attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- pulizia, ripristino, sistemazione e manutenzione delle strade rurali, dei fossi e delle cunette;
- mappatura del territorio comunale volta allo sgravio della tassa del Consorzio di Bonifica;
- installazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico per l'agricoltura, con sistemazione e cura di quelli già esistenti, con un'immediata manutenzione dei sistemi di pompaggio obsoleti;

- azione concreta e fattiva, in collaborazione con li Enti preposti, al contenimento della fauna selvatica, volta alla riduzione dell'incidenza negativa della stessa sulle attività agricole;
- partecipazione al "Contratto di fiume" per la bonifica e la riqualificazione dei torrenti presenti sul territorio comunale;
- progettazione e realizzazione di un bacino di raccolta delle acque piovane.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Funzione non gestita dall'Ente

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Tra le attività prodromiche utili ad instaurare rapporti di collaborazione con i rappresentanti dei vari Enti Sovraccomunali, un ruolo importante deve essere svolto attraverso la partecipazione alle cerimonie ufficiali, occasioni necessarie per scambiare idee, pareri, opinioni con altri colleghi Amministratori, oltre che palcoscenici importanti per far conoscere e divulgare le peculiarità e le bellezze di Rocca San Giovanni a livello regionale, nazionale e comunitario.
Azioni utili al predetto fine saranno nel corso del mandato:
-partecipazione alle cerimonie ufficiali di commemorazione;
- partecipazione agli eventi organizzati dall'Anci Nazionale;
- partecipazioni agli incontri di lavoro convocati presso i Ministeri, le Prefetture o la Regione;
- riallacciare un rapporto istituzionale, proficuo e costante, con tutte le comunità di cittadini roccolani residenti all'estero.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali
Funzione non gestita dall'Ente.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
Costituzione di un fondo rischi al fine di coprire eventuali perdite future e possibili soccombenze in procedimenti giudiziari.

MISSIONE 50 Debito pubblico
Le criticità di bilancio degli ultimi esercizi hanno determinato la necessità di attuare misure importanti di risanamento e di spending review, tra le quali la mancata assunzione di nuovi mutui, al fine di non gravare il bilancio comunale di ulteriori oneri per le relative quote interessi e capitale. Nella misura in cui e fin quando ciò risulterà necessario, tenuto conto dell'indebitamento complessivo dell'Ente, si intende proseguire nelle soluzioni virtuose generatrici di buoni frutti.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie
Tra le criticità di bilancio ricordate con riferimento alla missione 50, rientrano le anticipazioni di tesoreria a cui l'Ente locale ricorre in carenza di liquidità. Si conferma la prosecuzione di tutte le misure attuate e tuttora in corso per ovviare a tale problematica.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	662.334,16	0,00	0,00	662.334,16	632.221,49	0,00	0,00	632.221,49	656.361,31	0,00	0,00	656.361,31
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	102.711,42	60.000,00	0,00	162.711,42	110.743,21	0,00	0,00	110.743,21	105.876,32	0,00	0,00	105.876,32
4	187.742,74	20.000,00	0,00	207.742,74	170.742,74	635.000,00	0,00	805.742,74	170.742,74	0,00	0,00	170.742,74
5	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00
6	6.738,04	150.000,00	0,00	156.738,04	6.550,18	0,00	0,00	6.550,18	6.355,89	0,00	0,00	6.355,89
7	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00
8	4.916,92	55.987,00	0,00	60.903,92	4.636,11	25.000,00	0,00	29.636,11	4.348,77	25.000,00	0,00	29.348,77
9	417.587,66	0,00	0,00	417.587,66	389.927,18	0,00	0,00	389.927,18	390.359,92	0,00	0,00	390.359,92
10	241.910,99	100.000,00	0,00	341.910,99	234.147,40	95.000,00	0,00	329.147,40	230.282,74	90.000,00	0,00	320.282,74
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	162.700,00	15.000,00	0,00	177.700,00	162.700,00	15.000,00	0,00	177.700,00	162.700,00	15.000,00	0,00	177.700,00
13	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
14	41.112,20	0,00	0,00	41.112,20	41.558,00	0,00	0,00	41.558,00	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	10.145,98	0,00	0,00	10.145,98	10.074,15	0,00	0,00	10.074,15	9.999,18	0,00	0,00	9.999,18
17	1.114.000,00	12.268,00	0,00	1.126.268,00	1.114.000,00	12.268,00	0,00	1.126.268,00	1.114.000,00	12.268,00	0,00	1.126.268,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	240.137,41	0,00	0,00	240.137,41	231.899,51	0,00	0,00	231.899,51	248.577,84	0,00	0,00	248.577,84
50	0,00	0,00	154.134,95	154.134,95	0,00	0,00	144.472,50	144.472,50	0,00	0,00	134.693,76	134.693,76
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00
TOTALI	3.218.937,52	413.255,00	10.204.344,95	13.836.537,47	3.136.099,97	782.268,00	10.194.682,50	14.113.050,47	3.141.004,71	142.268,00	10.184.903,76	13.468.176,47

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.042.160,62	85.086,37	0,00	1.127.246,99
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	113.886,36	60.000,00	0,00	173.886,36
4	237.170,31	28.694,63	0,00	265.864,94
5	10.074,43	0,00	0,00	10.074,43
6	7.625,59	150.000,00	0,00	157.625,59
7	5.714,99	0,00	0,00	5.714,99
8	4.916,92	117.363,90	0,00	122.280,82
9	485.873,31	2.419.221,32	0,00	2.905.094,63
10	258.582,39	142.916,56	0,00	401.498,95
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	326.991,18	64.203,45	0,00	391.194,63
13	25.350,57	0,00	0,00	25.350,57
14	51.152,19	0,00	0,00	51.152,19
15	1.888,16	0,00	0,00	1.888,16
16	14.757,15	0,00	0,00	14.757,15
17	1.466.519,04	12.268,00	0,00	1.478.787,04
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	6.385,00	0,00	156.902,26	163.287,26
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	8.186.056,99	8.186.056,99
TOTALI	4.059.048,21	3.079.754,23	10.342.959,25	17.481.761,69

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Indirizzo	Denominazione del bene	Foglio Catasto	Particella	Utilizzo del bene immobile	Finalità (Fabbricati)	Natura giuridica del bene	Superficie (mq)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Contrada Perazza 72	magazzino comunale	[22]	[4124]	Utilizzato direttamente	Altro	Patrimonio disponibile	150	€ 75.025,68	€ 130.000,00
contrada puncichitti 1	deposito	[10]	[282]	Non utilizzato		Patrimonio disponibile	150	€ 26.390,94	€ 30.000,00
piazza degli eroi 14	Palazzo Municipale	[16]	[345]	Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio indisponibile	780	€ 339.312,15	€ 390.000,00
vicolo del portico 17	Abitazione	[16]	[383]	Dato in uso a titolo gratuito a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	50,25	€ 24.123,71	€ 30.150,00
Contrada Vallevò 62	Centro documentaz.ambient.	[2]	[4336]	Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Patrimonio disponibile	235	€ 65.223,36	€ 140.000,00
contrada perazza 231	Palazzetto dello sport	[24]	[4221]	Dato in uso a titolo oneroso a privato	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	1688	€ 429.418,44	€ 490.000,00
contrada san giacomo 12	ex scuola	[19]	[4086]	Utilizzato direttamente	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	412	€ 75.025,68	€ 130.000,00
contrada piano favaro 36	centro sociale	[7]	[4299]	Dato in uso a titolo gratuito a privato	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	392	€ 40.011,77	€ 150.000,00
contrada scalzino 20	deposito	[4]	[4027]	Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio disponibile	153	€ 50.000,00	€ 50.000,00
viale raffaele paolucci 22	Edificio scolastico "E. D'Antonio"	[16]	[508]	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.		Patrimonio disponibile	1360	€ 301.610,79	€ 680.000,00
vicolo del pozzo 4	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	49,7	€ 22.620,83	€ 24.850,00
corso garibaldi 35	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	67,45	€ 35.738,81	€ 40.470,00

via occidentale 5	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	93,32	€ 22.620,83	€ 55.992,00
via cesare battisti 33	centro archè			Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio disponibile	47,62	€ 9.425,36	€ 19.048,00
via occidentale 7	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	67,9	€ 27.160,00	€ 41.945,71
via occidentale 3	Palazzo Croce			Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Patrimonio disponibile		€ 20.358,73	€ 49.146,00
via occidentale 5	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	93,32	€ 22.620,83	€ 55.992,00
Vicolo del Pozzo 6	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	73,08	€ 49.000,00	€ 20.300,00
contrada piano favaro	verde pubblico	[7]	[1236]	Utilizzato direttamente		Patrimonio disponibile	350	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Contrada Perazza	parco pubblico	[25]	[1]	Utilizzato direttamente		Patrimonio disponibile	250	€ 3.100,00	€ 3.100,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Con deliberazione di giunta Comunale n. 60 del 28 dicembre 2017 è stato definito il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di ROCCA SAN GIOVANNI”, con i seguenti enti, aziende e società:

Elenco n.1

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

(ai sensi dell’Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” e degli articoli dall’11-bis all’11-quinquies del medesimo Decreto Legislativo)

Organismi strumentali: NESSUNO

Enti strumentali controllati ex art. 11-ter, comma 1: NESSUNO

Enti strumentali partecipati ex art. 11-ter, comma 2 :

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni di bilancio)
ENTE AMBITO CHIETINO A.T.O. N.6 CHIETINO	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società controllate ex art. 11-quater: **NESSUNA**

Società partecipate ex art. 11- quinquies

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni i bilancio)
S.A.S.I S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ECO.LAN. S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
I.S.I. S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
S.A.M.N.I.U.M. S.r.l.	Sviluppo economico e competitività
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO a r.l.	Sviluppo economico e competitività

Si è provveduto inoltre ad individuare quali componenti del “Perimetro di consolidamento” del Comune di ROCCA SAN GIOVANNI i seguenti enti, aziende e società:

Elenco n.2 ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NELL'AREA DEL CONSOLIDAMENTO

Società partecipate ex art. 11- quinquies

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni i bilancio)	Consolidamento
S.A.S.I S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Metodo Proporzionale al 1,20%
ECO.LAN. S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Metodo Proporzionale 1,43%

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Gli indirizzi generali per l'adozione del piano triennale di razionalizzazione del Comune di Rocca San Giovanni (CH) vengono di seguito precisati:

A) DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Postazioni informatiche e materiali di consumo:

L'attuale sistema prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni e l'organizzazione del lavoro non consente di realizzare postazioni di lavoro comuni a più addetti, tuttavia per quanto riguarda stampanti, fax e scanner si privilegia l'installazione e l'uso di apparati di rete a servizio di gruppi di lavoro.

Misure previste nel triennio 2022/2024

- privilegiare l'utilizzazione di dispositivi di rete multifunzione in modo da ottenere una riduzione dei costi di acquisto e di manutenzione;

- ottimizzare le dotazioni informatiche in relazione alle esigenze effettive degli uffici, virtualizzando parte delle attività degli stessi con conseguente riduzione dei costi dei materiali di consumo (toner, carta).

Cellulari:

L'Ente non sostiene spese relative a cellulari per gli organi politici e burocratici.

Autovetture e mezzi di servizio

Si riporta di seguito l'elenco delle autovetture e dei mezzi di servizio di cui dispone l'Ente:

AUTOMEZZO	MARCA	ALIMENTAZIONE	TARGA
SCUOLABUS	IVECO	gasolio	BC 334 RJ
SCUOLABUS	IVECO	gasolio	BZ 353 RR
CAMION	RENAULT	gasolio	CH 361865
AUTOMEZZO	FIAT PUNTO	benzina	CD 838 CN
APE CAR	PIAGGIO QUARGO	gasolio	EC 41568
FURGONE	PEUGEOT BIPPER	gasolio	EX 386 TS
MACCHINA OPERATRICE	VENIERI	gasolio	AFR235
AUTOMEZZO P.L.	KIA MOTORS	benzina	YA942AD
QUOD	POLARIS SPORTSMAN 570 E4	gasolio	

C) BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda i beni immobili comunali occorre provvedere alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio disponibile compatibilmente con le risorse di bilancio.

Misure previste nel triennio 2022/2024:

- Alienazione degli immobili, come previsto dal "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 allegato a questo stesso DUP;
- razionalizzazione dell'uso degli immobili comunali, nonché la conservazione dell'efficienza degli stessi;
- ricorso al mercato energetico con le procedure del mercato elettronico per cogliere eventuali nuove opportunità offerte dal mercato libero.

Illuminazione pubblica

La gestione dell'illuminazione pubblica è stata affidata a Società esterna con contratto comprendente sia l'ampliamento che l'efficientamento dell'impianto esistente.

Impianti termici

Nel corso dell'anno 2017/18 sono state sostituite le caldaie a servizio della sede municipale ed è stata sostituita la canna fumaria realizzata con acciaio inox doppia parete per consentire un ottimale risparmio energetico.

Gestione dell'aspetto energia

Accanto ad interventi di carattere impiantistico è necessario intervenire a livello gestionale affinché sia possibile ridurre i consumi e conseguire un uso razionale del fattore energia.

Di seguito si riportano delle buone pratiche da implementare che rappresentano la traduzione in pratica di un generale impegno volto alla riduzione dei consumi e al miglioramento energetico:

1. Implementazione di un sistema di gestione dell'energia, come strumento meticoloso e strutturato di raccolta delle informazioni, registrazione dati, diagnosi delle anomalie, individuazione delle responsabilità nella gestione energetica;
2. Analisi del servizio di fornitura elettrica al fine di evitare la non corretta applicazione delle aliquote su determinate utenze comunali che beneficino di tassazione agevolata;
3. Diffusione di una cultura del risparmio energetico presso i dipendenti comunali e il personale scolastico, invitando tutti gli interessati a spegnere i computer e le luci a fine turno di lavoro o in ogni caso quando le condizioni lavorative ed ambientali lo consentano, anche durante gli orari di lavoro.

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI, lì 5 aprile, 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ANTONELLA DI LULLO

Il Rappresentante Legale

FABIO CARAVAGGIO

